

FAC SIMILE

(da adattare al caso concreto)

Raccomandata via P.E.C.

Spett.le
Committente

.....
c.a.: Egregio Sig.

.....
Responsabile del Procedimento

Anticipata via mail

.....
Direttore dei Lavori

.....
Presidente del Collegio Consultivo Tecnico
(ove nominato)

Oggetto: Lavori CIG CUP - Eccezionale incremento delle materie prime, indisponibilità di materiali da costruzione e conseguenze del conflitto bellico Russo-Ucraino – Criticità operative

Con la presente, la scrivente Impresa..... intende ribadire la sussistenza di forti criticità operative sul normale andamento delle attività del cantiere in oggetto, a seguito dei numerosi eventi legati al contesto economico e geopolitico internazionale.

In particolare, si evidenzia che

- sono in atto pregiudizievoli fenomeni inflattivi e difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, che stanno producendo straordinari incrementi dei prezzi di acquisto praticati dalle aziende fornitrici, nazionali ed estere;
- segnatamente, a partire dagli ultimi mesi del 2020, si registra un eccezionale aumento dei prezzi dell'**acciaio, del cemento, dei prodotti petroliferi, del rame, dei materiali plastici e dei loro derivati**, solo per citarne alcuni, con una vertiginosa impennata dei relativi costi che sta determinando un'alterazione dell'equilibrio contrattuale;
- a ciò si aggiunge un rincaro straordinario dei costi **dell'energia elettrica, del gas e del petrolio**, che, iniziato dalla seconda metà del 2021 si è ulteriormente aggravato a causa delle note vicende del **conflitto russo-ucraino**, e ha indotto il Governo e le istituzioni a descrivere lo scenario nazionale in termini di **economia di guerra**.

- nel corso delle ultime settimane è in corso un ulteriore, repentino ed incontrollabile aumento dei prezzi di diverse materie prime e fonti di energia, tale da rendere **ingestibile la situazione nei cantieri**;
- i principali centri di trasformazione siderurgici, impianti per la produzione di laterizi, conglomerati bituminosi, conglomerati cementizi, isolanti, materie plastiche, prodotti ceramici ed in generale di tutti i materiali utilizzabili in edilizia hanno sospeso o stanno decidendo di sospendere l'attività;
- tali improvvise circostanze hanno determinato, e stanno continuando a determinare, un **eccezionale restringimento delle importazioni** delle principali materie prime dai mercati esteri di riferimento e, in particolare, da quello cinese, oltre che una variazione in aumento dei prezzi di tutti i materiali da costruzione;
- è in corso un micidiale **effetto domino**, tale per cui i **fornitori e/o i subappaltatori stanno revocando gli impegni contrattuali a suo tempo assunti**, in quanto non più in grado di onorarli alle condizioni ivi stabiliti, se non aumentando enormemente i preventivi;
- le predette restrizioni stanno provocando anche la **sostanziale irreperibilità**, sia sul mercato comunitario che nazionale, **di alcuni materiali** di cruciale importanza, quali i prodotti derivanti dalla lavorazione del petrolio (materiali bituminosi e isolanti) e del ferro.
- vieppiù, il **rincaro dei costi dell'energia, gas e petrolio** sta producendo enormi problemi sulla circolazione/trasporto sul territorio nazionale di qualunque tipo di merce, di fatto conducendo ad un sostanziale blocco dei principali vettori, con l'effetto di aggravare ulteriormente le difficoltà, già presenti, di reperimento dei materiali da costruzione;
- a rendere ancora più critico tale scenario emergenziale, vi è **la grave situazione del mercato creditizio**, attualmente in forte flessione, che non consente agli operatori economici del settore di sviluppare alcun tipo di programmazione a medio-lungo termine per assenza (o difficile reperimento) della necessaria provvista finanziaria.

Tutto ciò premesso e considerato

si rappresenta a codesta spett. le Stazione Appaltante che i gravi disagi che si stanno ripercuotendo sul regolare svolgimento dei lavori, che causano oneri ormai non sono più sostenibili e giustificerebbero il fermo delle attività per evidente squilibrio del sinallagma contrattuale.

e si formula istanza

al Responsabile Unico del Procedimento, di concerto con il Direttore dei Lavori, di **adottare tutte le misure necessarie a tutelare la realizzazione dell'appalto**, procedendo al riequilibrio del contratto in ossequio al principio di buona fede negoziale *ex art. 1375 c.c.*, quali in particolare:

- La concessione, previa apposita istanza da parte dello scrivente, di una congrua **proroga dei termini contrattuali** ai sensi e per gli effetti dell'art. 107, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. [●] del Capitolato Speciale di Appalto;
- La **sospensione totale delle lavorazioni** ai sensi e per gli effetti dell'art. 107, comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dell'art. [●] del Capitolato Speciale di Appalto sul presupposto del verificarsi di una circostanza speciale tale da impedire la regolare prosecuzione dei lavori. Tale sospensione dovrebbe permanere perlomeno fino a quando torneranno regolarmente disponibili sul mercato tutte le materie prime da costruzione, nonché il gasolio necessario a

consentire il funzionamento dei mezzi d'opera;

- L'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di una Variante in corso d'opera che introduca una **clausola di revisione prezzi** tale da scongiurare carenze di effettività dell'Offerta economica presentata dalla scrivente Impresa in fase di gara;
- Riconoscimento di un **equo compenso** ai sensi dell'art. 1664, comma 2 c.c., volto a ristorare l'Appaltatore delle gravi difficoltà di esecuzione evidenziate in narrativa, che ne hanno reso significativamente più onerosa la prestazione, alterando l'equilibrio sinallagmatico del contratto.
- l'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1467 del codice civile, di urgenti misure volte alla riconduzione ad equità delle condizioni contrattuali, a fronte della situazione di eccessiva onerosità sopravvenuta.

Si evidenzia altresì sin d'ora che

in assenza di una rapida introduzione da parte di codesta Spett.le Stazione Appaltante di un qualsivoglia meccanismo di soccorso negoziale – la scrivente Imprese potrebbe risultare oggettivamente impossibilitato a proseguire nell'esecuzione dei lavori (ai sensi e per gli effetti dell'art. 1256, comma 2 c.c.), con la conseguenza che

- ci si riserviamo fin d'ora – previa opportuna comunicazione a codesta Spett.le Stazione Appaltante e alle principali rappresentanze sindacali territoriali – di **sospendere le lavorazioni** fino a quando le congiunture economiche e geopolitiche renderanno possibile la ripresa degli stessi.
- si paventa una situazione di impossibilità ad assicurare la prosecuzione dei lavori.

Si allegano a tal fine le seguenti dichiarazioni dei fornitori e/o subappaltatori (inserire ove disponibili le disdette, o i nuovi preventivi presentati dai fornitori e/o subappaltatori della commessa).

Confermando la nostra piena disponibilità e collaborazione, nel comune interesse a garantire una celere ed efficace realizzazione delle opere in oggetto, si inviano cordiali saluti.

Distinti saluti.

Impresa
Il Procuratore Speciale
[●]

Allegati: c.s.d.